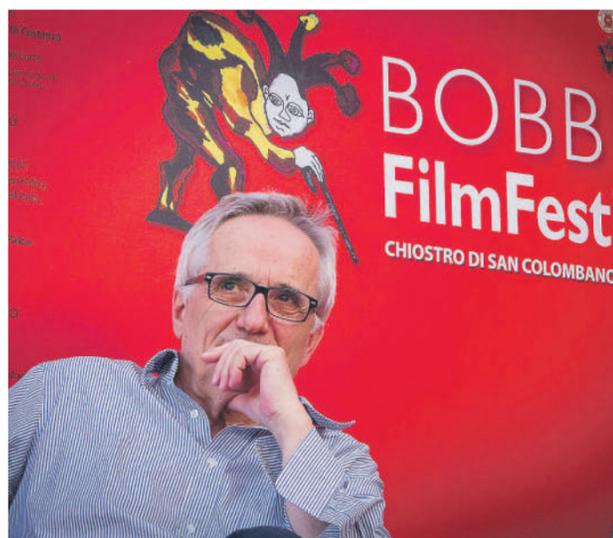




Pedrazzini, Gionelli e Pasquali alla presentazione del Bobbio Film Festival FOTO DEL PAPA



Il regista Marco Bellocchio curerà Fare Cinema e presenterà "Rapito"

Bobbio, il meglio del cinema autoriale grandi produzioni e giovani registi

La 26esima edizione del Film Festival dal 28 luglio al 6 agosto. Marco Bellocchio cura Fare Cinema e presenta il suo film "Rapito"

Barbara Belzini

PIACENZA

● È in partenza la ventiseiesima edizione del Bobbio Film Festival, che si svolgerà dal 28 agosto al 6 luglio tra proiezioni e incontri con gli autori: «Per i contenuti che da sempre lo caratterizzano, per la presenza di Marco Bellocchio e per la grande qualità della sua proposta e dei suoi ospiti il Bobbio Film Festival è un evento che segna l'estate piacentina e la Fondazione, che in modo sussidiario sostiene e promuove cultura come valorizzazione del territorio, è molto contenta di essere al fianco dei suoi promotori - ha commentato Robert Gionelli, consigliere della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in apertura della conferenza stampa - Il legame tra il Festival e la Fondazione è ancora più significativo grazie a Bottega XNL, che da un anno e mezzo porta avanti i progetti di alta formazione cinematografica, of-

frendo ai partecipanti un confronto attivo con attori e registi. È un festival di valenza nazionale che richiama spettatori da lontano e che conferma Bobbio come capitale estiva del panorama culturale piacentino». A sottolineare la qualità del programma è intervenuta la direttrice di Fondazione Fare Cinema Paola Pedrazzini: «Anche grazie al supporto della Fondazione la progettazione artistica del festival è sempre più collegata all'alta formazione e Bottega XNL è l'esempio più fulgido di questa sinergia. Bobbio è da sempre protagonista del festival, un set a cielo aperto, dove torniamo per proseguire una sinergia pluriennale e virtuosa. In queste dieci serate abbiamo proposto il meglio del cinema autoriale italia-

no, tra grandi produzioni e titoli meno visibili che ritornano in vetrina, un passaggio importante per i giovani cineasti: apriamo con "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, sul caso storico processuale e sul dramma umano di Aldo Braibanti, che sarà preceduto da un ricordo di Piergiorgio Bellocchio attraverso un video inedito di Sara Rinaldi. Quest'anno Marco Bellocchio sarà il Maestro di Fare Cinema e ci sarà insieme a tutto il cast, quindi con il piccolo Enea Sala, Leonardo Maltese, Paolo Pierobono, Fausto Russo Alesi, Barbara Ronchi, Fabrizio Gifuni e Filippo Timi, per presentare il suo ultimo film "Rapito", dedicato al caso Mortara e vincitore di tanti premi prestigiosi. E poi ci saranno i Manetti con il secondo capitolo

di "Diabolik", Michele Placido, Edoardo Leo, Rocco Papaleo, Daniele Vicari e altri nomi prestigiosi». Ha chiuso la mattinata il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali ricordando che la città da anni ospita una lunga estate culturale supportata da un ampio di sistema di accoglienza: «Il festival è una consacrazione, e per noi Marco Bellocchio, che quest'anno sarà anche il regista del corto, è un ambasciatore di enorme lustro che sta portando il nome di Bobbio, della Valtrebbia e di Piacenza in tutto il mondo. Noi gli siamo molto grati, l'abbiamo nominato cittadino onorario, e siamo molto orgogliosi di lui, del grande successo dei suoi lavori, e di tutto quello che offre al nostro territorio».

no, tra grandi produzioni e titoli meno visibili che ritornano in vetrina, un passaggio importante per i giovani cineasti: apriamo con "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, sul caso storico processuale e sul dramma umano di Aldo Braibanti, che sarà preceduto da un ricordo di Piergiorgio Bellocchio attraverso un video inedito di Sara Rinaldi. Quest'anno Marco Bellocchio sarà il Maestro di Fare Cinema e ci sarà insieme a tutto il cast, quindi con il piccolo Enea Sala, Leonardo Maltese, Paolo Pierobono, Fausto Russo Alesi, Barbara Ronchi, Fabrizio Gifuni e Filippo Timi, per presentare il suo ultimo film "Rapito", dedicato al caso Mortara e vincitore di tanti premi prestigiosi. E poi ci saranno i Manetti con il secondo capitolo

di "Diabolik", Michele Placido, Edoardo Leo, Rocco Papaleo, Daniele Vicari e altri nomi prestigiosi». Ha chiuso la mattinata il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali ricordando che la città da anni ospita una lunga estate culturale supportata da un ampio di sistema di accoglienza: «Il festival è una consacrazione, e per noi Marco Bellocchio, che quest'anno sarà anche il regista del corto, è un ambasciatore di enorme lustro che sta portando il nome di Bobbio, della Valtrebbia e di Piacenza in tutto il mondo. Noi gli siamo molto grati, l'abbiamo nominato cittadino onorario, e siamo molto orgogliosi di lui, del grande successo dei suoi lavori, e di tutto quello che offre al nostro territorio».

"Women in soul" con Lo Visco mitiche voci al femminile

Stasera sul sagrato della chiesa di Sant'Agata a Rivergaro per la rassegna "Note in Valle"

RIVERGARO

● Dopo il concerto di Eugenio Finardi, il sagrato della chiesa di Sant'Agata a Rivergaro torna ad animarsi stasera (con ingresso gratuito) grazie alla rassegna musicale "Note in Valle": alle ore 21.15 arriva il concerto "Women in soul" dedicato alle voci calde e graffianti - tutte rigorosamente e volutamente femminili - che hanno saputo emozionare generazioni, seguendo quel filo rosso e un po' maledetto che passa da Nina Simone a Janis Joplin fino ad Amy Winehouse. Soul e rhythm 'n blues saranno protagonisti con tanti omaggi a cantanti che, anche recentemente, hanno segnato il panorama musicale come Alicia Keys, Norah Jones o Adele, con un doveroso omaggio alla figura di Amy Winehouse che fino alla sua scomparsa è stata una delle voci più brillanti e ammalianti del primo decennio del ventunesimo secolo. Il tutto attraverso arrangiamenti originali. A sostenere il compito di far rivivere queste voci preziose ci sarà la cantante e pianista Martina Lo Visco, che alle spalle ha avuto da giovanissima partecipazioni a reality musicali come The Voice of Italy. Con lei ci saranno i musicisti Andrea Pollione (tastiere), Marcello Salcini (chitarra), Paolo Polifrone (basso), Alex Polifrone (batteria) e al violino Serafino Tedesi, che è anche il direttore artistico della rassegna. Il concerto, organizzato da Infonote, ha il sostegno - tra gli altri - della Fondazione di Piacenza e Vigevano, della Banca di Piacenza e del Comune di Rivergaro. **CB**

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Aprire Amelio con la storia di Braibanti e un ricordo di Piergiorgio Bellocchio

● Comincia venerdì 28 luglio con "Il Signore delle formiche" il Bobbio Film Festival, con Gianni Amelio che racconta pezzi di vita del drammaturgo e poeta fiorenzuolano Aldo Braibanti (interpretato da Luigi Lo Cascio) fino al celebre e scandaloso processo della fine degli anni Sessanta. Ad accompagna-

re il film ci saranno il regista, l'attore Leonardo Maltese e il produttore Simone Gattoni. Il film sarà preceduto da un ricordo dello scrittore, critico letterario, giornalista Piergiorgio Bellocchio, scomparso lo scorso anno. Sabato 29 tornano i Manetti Bros. con "Diabolik - Ginko all'attacco!",

che insieme a Pier Giorgio Bellocchio, attore e produttore, racconteranno al pubblico i dietro le quinte del secondo episodio di una trilogia che si concluderà con l'uscita dell'ultimo film a ottobre di quest'anno. Domenica 30 luglio sarà il momento di Ivano Di Matteo e Edoardo Leo con "Mia", che mette

in scena con onestà intellettuale e registica una storia dura e drammatica negli spazi ristretti di un appartamento della periferia romana. Lunedì 31 luglio ci sarà il regista Nicolò Falsetti con il suo primo lungometraggio, "Margini", nel quale tre amici musicisti che decidono di organizzare il concerto di una famosa band hardcore americana a Grosseto. La serata del 1° agosto è dedicata a Rocco Papaleo, al suo ritorno alla regia con "Scordato", un road movie leggero, che tra malinconia e ironia racconta il viaggio di Orlando, mite accordatore di pianoforti, tormen-

tato da dolori alla schiena. Il 2 agosto a dialogare con il pubblico ci sarà Filippo Timi, uno degli interpreti de "Le otto montagne" di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch: la storia dell'amicizia tra Pietro, ragazzino di città che in montagna ci va solo per le vacanze e Bruno, che invece vive e cresce nello stesso sperduto villaggio, è tratta dall'omonimo libro di Paolo Cognigni, che si collegherà in video per il dibattito dopo il film. Il 3 agosto sarà il turno del regista Daniele Vicari con "Orlando", uomo di poche parole (interpretato da Michele Placido) che deve spostarsi dal suo

paese di montagna del centro Italia per andare a trovare il figlio malato con cui, tra l'altro, ha rotto i rapporti da 20 anni. Venerdì 4 agosto lo stesso Placido sarà sul palco di Bobbio per presentare "L'ombra di Caravaggio", con Riccardo Scamarcio nei panni del grande pittore. Il 5 agosto arriverà Marco Bellocchio e tutto il cast per accompagnare la visione del pluripremiato "Rapito" e il festival si chiuderà domenica 6 agosto con le premiazioni e la proiezione de "Il grande dittatore". I biglietti saranno in vendita on line sul sito di Fondazione Fare Cinema e allo Iat di Bobbio. **babe**

Accordi Disaccordi, a Morfasso uno show nutrito di ricerca e improvvisazione jazz

Stasera in piazza Inzani il trio di chitarristi ospite della rassegna estiva "Summertime in Jazz"

● Gli Accordi Disaccordi approdano per la prima volta stasera nella rassegna estiva "Summertime in Jazz", con appuntamento gratuito alle 21.30 in piazza Inzani a Morfasso. Il trio formato dalle chitarre di Alessandro Di Virgilio (solista), Dario Berlucchi (ritmica) e Dario Scopesi (contrabbasso), promette uno show interattivo nutrito di passione, ricerca e improvvisazione, jazz, swing, blues, tradizione e sonorità acustiche cinematografiche in una

matrice stilistica d'impianto gipsy.

Di Virgilio: siete nel pieno del tour italiano estivo.

«Da San Benedetto del Tronto a Formia, proseguiremo ad Imperia, Genova, L'Aquila, Torino. Abbiamo archiviato 20 concerti ad Umbria Jazz, ogni giorno nella storica Bottega del vino e ogni sera sul palco accanto al "main stage" prima dei grandi big».

Diverse vostre date sono in "featuring" con la giovane violinista Anais Drago, qui applaudita al Piacenza Jazz Fest 2022.

«Noi torinesi, lei biellese, conosciuta ad Umbria Jazz 2019. Abbiamo



Accordi Disaccordi stasera in piazza Inzani a Morfasso

improvvisato qualcosa, è scattato un amore artistico, dunque una collaborazione concretizzata nel nostro ultimo album "Decanter". L'ho chiamata nella colonna sonora che ho composto per il film "Vicini di casa" di Paolo Costella. E si sono intensificate le partecipazioni live, grazie ad un perfetto connubio».

Avete pure un cospicuo palmares all'estero.

«Collaboriamo con il Cidim, comitato che esporta musica italiana di qualità. Abbiamo avuto occasioni a Los Angeles, Washington, dal Marocco all'Australia; a settembre, la Norvegia. Senza considerare la Russia, dove abbiamo macinato oltre 200 concerti».

"Decanter": cosa racchiude il vostro ultimo, quinto album?

«Una nuova consapevolezza. Già "Accordi Disaccordi" era interamente originale, un debutto coraggioso e spontaneo ma ancora mol-

to legato allo stile manouche. In "Decanter" è esplosa l'originalità e il grosso dei brani presenta un mix di soluzioni, timbriche e influenze, dalla musica latina al flamenco, dal blues alla world».

Sono cambiati anche i live?

«Abbiamo iniziato ad arricchirli. Io imbraccio anche una Fender Stratocaster distorta, molto rock, e applico effetti sulla chitarra manouche; la chitarra ritmica in un pezzo diventa ukulele; al contrabbasso con effetti si affianca un glockenspiel».

Si parlava di cinema, arte presente già nel vostro nome.

«E' rubato a Woody Allen, ad un film bellissimo sulla cultura manouche. Poi nel cinema ci siamo finiti, anche con il brano "Stay" voluto da Veltro nel film su De André. Stasera avrete un assaggio di tutte le nostre anime».

—Pietro Corvi